



Città di Curtatone

Provincia di Mantova

COPIA

DELIBERAZIONE N. 36 DEL 14/05/2014

PROT. N. 15002

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	COMUNICAZIONE IN MERITO ALL'OPPORTUNITA' DI ASSEGNAZIONE - TRAMITE CONCESSIONE - DI UN'AREA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PER RICOVERO E ASSISTENZA DEI PICCOLI FELINI D'AFFEZIONE.
-----------------	--

L'anno duemilaquattordici addì quattordici del mese di maggio alle ore 20:00 nella sala delle Adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione Ordinaria Pubblica di Prima convocazione i consiglieri comunali. All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
BADOLATO ANTONIO	Presente	PANTANI GRAZIANO	Assente
GOATELLI RICCARDO	Assente	VINCENTI FERNANDO	Presente
DE DONNO GIUSEPPE	Presente	GAGLIARDI LUISA	Presente
BOTTANI CARLO	Presente	MAFFEZZOLI GIORGIO	Presente
FERRARI FRANCESCO	Presente	BELLELLI DAVIDE	Presente
IMPERIALI ALCIDE	Presente	FRANZONI MATTEO	Presente
TOTARO MATTEO	Presente	GELATI LUIGI	Presente
MAROCCHI LEONARDO	Assente	ROSA CRISTIANO	Presente
ZUINI UMBERTO	Assente	BIFFI FEDERICO	Presente
GORERI RUDY	Presente	SAVAZZI PAOLO	Presente
BIANCHI FAUSTO	Presente		

Totale Presenti: 17 - Totale Assenti: 4

E' altresì presente l'Assessore esterno: Alessandro Benatti.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), Il Segretario Generale dott. Giuseppe Capodici .

Essendo legale il numero di intervenuti Il Sindaco Antonio Badolato assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco: " Bene, una rapidissima comunicazione senza discussione, perché siete già informati da parte dell'assessore Benatti sul tema del ricovero dei piccoli felini, cioè dei gattini in sostanza."

L' Assessore Alessandro Benatti: " Però, dovrò deludere qualcuno che mi sta chiedendo, perché la farò in meno che dieci minuti ...

Allora ... sì, io farò una breve comunicazione di quella che è una vicenda che ha tante ... come dire ... tanti passaggi, tante ... che, meriterebbe alcuni approfondimenti.

Posso proseguire? O ... Vi faccio una sintesi: direi che questa comunicazione ... anzi, dico che questa comunicazione in realtà è un atto che riteniamo dovuto e che riteniamo utile nei confronti del Consiglio comunale per aggiornarvi su una serie di valutazioni, di approfondimenti, che l'Amministrazione insieme agli uffici sta svolgendo. E' noto a tutti i Consiglieri che, tra l'altro due sere fa mi ero messo a disposizione per un confronto che, magari, potesse andare oltre un po' i tempi contingentati del consiglio comunale. Ora formulo la sintesi di alcune cose che ho già condiviso in quell'occasione e che è già stata condivisa anche direttamente con alcuni Consiglieri: il tema è quello di valutare l'opportunità di veder sorgere, in questo caso sul nostro territorio, perché, ovviamente, noi ci occupiamo di contribuire a quello che è un problema del nostro territorio o che potrebbe essere il problema anche degli altri territori, ma la competenza che ci riguarda è quella del Comune di Curtatone e si è ritenuto opportuno valutare, l'utilità dell'insediamento sul nostro territorio di in una piccola strutturata per l'assistenza a piccoli felini d'affezione cosiddetti ... non stiamo parlando quindi ... Io

cerco di evitare il termine <gattile>, perché è un termine forse fuorviante, così come è fuorviante (a volte lo si usa per semplicità) parlare di randagismo. In realtà il randagismo dei gatti sostanzialmente non esiste. Esiste il fatto che ci sono degli obblighi delle pubbliche amministrazioni, che sono di tipo sanitario e di tipo - come dire - assistenziale amministrativo delle varie Amministrazioni, sia quelle comunali, sia quelle dell'autorità sanitaria, d'intervenire in casi in cui ci siano animali che, o non sono direttamente afferribili a un proprietario, cioè un cittadino che abbia proprietà di quell'animale, o piuttosto che vivano in colonie dove loro vanno lasciati. Si è ritenuto necessario valutare ... tra l'altro cosa che è condivisa anche da un numero importante di cittadini: tra le ultime cose che si sono manifestate c'è stato l'arrivo di 300 firme ... la raccolta di 300 firme di cittadini principalmente del nostro Comune rispetto a questa richiesta, cioè, al fatto di, in qualche modo, vedere le Amministrazioni impegnate nella possibilità di fornire uno spazio che potesse essere utile a ,magari, realtà di volontariato che possono operare nel senso che dicevo, cioè, nell'assistenza che citavo poc'anzi. Abbiamo sempre nelle nostre valutazioni ritenuto che questo spazio non debba essere un ghetto, non debba essere qualcosa di isolato ... deve essere qualcosa che consenta ... uno spazio che consenta di essere gestito in sicurezza, in trasparenza, da volontari qualificati e che la loro opera possa essere di sopperimento di quelle che sono funzioni che, ripeto, in parte, andrebbero e ricadrebbero a carico della collettività. Dico questo, perché nella valutazione del valore che ha ciò che noi stiamo valutando se possa risultare utile, anche quell'attività lì, cioè

l'attività volontaristica, non solo i costi delle strutture, i valori eventuali dei terreni, eccetera, sono oggetto di valutazione. Inoltre abbiamo ritenuto e riteniamo, che questo insediamento possa essere, diciamo, intelligentemente inserito in una progettualità più ampia, più articolata che preveda pertanto, non solo alcuni spazi per l'assistenza dei gatti, ma che possa e che abbia maggior senso essere invece, la parte di un progetto che veda spazi verdi fruibili per attività didattiche, per attività culturali, piuttosto che per occasioni, diciamo di socializzazione, occasioni nelle quali, magari, la presenza stessa o la cura stessa nei confronti degli animali possa essere utilizzata anche a favore di persone svantaggiate che possono trarne dei benefici terapeutici o quantomeno delle occasioni di coinvolgimento e di inclusione sociale

Se non vi interessa però ...

E quindi, l'idea, che poi era l'idea che aveva portato inizialmente dopo aver valutato tutta una serie di aree che erano in disponibilità del Comune - la maggior parte delle quali all'interno del Piano alienazioni e alcune altre che erano invece delle aree aggiuntive - si era e cercato un ruolo luogo, uno spazio, che potesse mettere insieme tutti questi fattori: la sicurezza, l'individuabilità facile di questa realtà in modo che potesse essere raggiungibile facilmente dai cittadini anche per favorire le adozioni e soprattutto che potesse essere contestualizzata in un progetto più ampio nelle modalità che ho cercato di sintetizzarvi. Da qui, quelle che erano state le idee iniziali, che avevano portato all'individuazione di un'area posta ad Eremo, della quale

si è ampiamente discusso, nella quale ci sono 5.000 metri quadrati di area standard destinata a verde e dei quali si era pensato di utilizzare un migliaio di questi per insediare 4 casette, 4 piccole strutture prefabbricate di circa 20 metri quadrati di superficie di pavimento l'una e poi, di utilizzare il resto di questo migliaio di metri quadrati come spazio verde attinente a questa struttura, ma contemporaneamente di accompagnare quest'iniziativa con una totale riqualifica congiunta degli altri 4.000 metri quadrati a verde che restavano in quest'area e che oggi vede di fatto un prato, un paio di sentieri, qualche piantina, ma insomma, che credo sia un'area che può essere meglio qualificata e messa a disposizione dei cittadini. Sappiamo che c'è stato un certo dibattito su questo, avevo ritenuto proprio perché tra gli obiettivi che prima citavo di questa struttura, di questo insediamento, c'è quello di una forte simbiosi con le sensibilità sociali, con le sensibilità della nostra opinione pubblica e dato che, si sono nel frattempo anche determinate alcune ulteriori possibilità, che meritavano di essere valutate, ci siano presi un momento di approfondimento ulteriore rispetto a queste aree, che non erano disponibili al momento della prima valutazione ma, che, in realtà oggi, invece, sono di qualche disponibilità.

Allora, però, di che cosa stiamo anche parlando? Non di qualcosa che farà il Comune, ma, il Comune è stato posto a conoscenza del fatto, che ci sarebbe una disponibilità economica da parte di un soggetto privato, che la metterebbe a disposizione da parte di un altro soggetto, di fatto privato, che è un'organizzazione volontaristica, una onlus iscritta all'Albo regionale, di una somma

che consentirebbe di realizzare la struttura che vi dicevo ... la parte, così insomma, di assistenza al cosiddetto gattile con dei fondi. C'è stata prospettata l'esigenza che questa realizzazione sarebbe possibile potendo destinare quella cifra economica proprio all'installazione di queste parti prefabbricate, ovviamente, se non c'è la necessità ulteriore di acquisire un lei terreno! ... Cioè, la cifra basterebbe solo per la prima parte e quindi, si era chiesto da parte di quest'associazione la disponibilità da parte della nostra Amministrazione - e forse anche di altre, ma non lo so - di trovare o di capire se c'era un eventuale disponibilità in tal senso ...

Voglio tornare un attimo progressivamente sul passaggio che facevo prima, rispetto al fatto che i fattori economici che sono in gioco, solo quelli di mettere a disposizione un'area che, verrebbe utilizzata per un certo tempo, che rimarrebbe di proprietà comunale, che vedrebbe l'insediamento di strutture prefabbricate, che sarebbe assolutamente, come tipo di installazione, completamente reversibile e pertanto il Comune, dopo un tot di anni - che andremo stabilire attraverso un'apposita convenzione, che verrebbe anche tra l'altro sottoposta a una procedura ad evidenza pubblica - ritornerebbe integralmente, non solo in proprietà, perché quello rimane, ma anche in disponibilità totale del Comune.

Vediamo le osservazioni che si possono fare: ma il valore economico delle aree che si vanno a coinvolgere in questa iniziativa è tale da giustificare questo tipo di idea, di occasione con la quale l'Amministrazione favorisce la realizzazione di una determinata iniziativa? Allora, ripeto, innanzitutto bisogna considerare: 1)

quello che è a carico totalmente privato, cioè, la realizzazione delle strutture; 2) che la disponibilità di quelle strutture, metterebbe in campo il lavoro, cioè, consentirebbe delle condizioni, o meglio, metterebbe nelle condizioni di operare dei soggetti volontari che per anni svolgerebbero quell'attività al posto degli operatori pubblici e quindi questo è una quota di valore importante di questa iniziativa che va considerato; 3) Il terzo aspetto è che il terreno rimane comunque di proprietà comunale e qui si potrebbe dire <va bene, ma il terreno potrebbe essere venduto> ... allora qui rispondo in maniera molto grezza, verrebbe da dire dal punto di vista economico finanziario: < magari si andasse e si potesse vendere tutti i terreni che sono in disponibilità del Comune in questo momento per fare cassa!> Ma, mi smentisco anche un secondo dopo, perché dico anche che se il Comune dovesse vendere, magari a scopi edificatori, tutti i terreni che avrebbe a disposizione, beh, vorrebbe dire a mio avviso, che darebbe un contributo e un impulso importante all'edificazione assolutamente massiva di questo territorio e credo che questo non sia uno degli scenari che può realizzarsi in tempi brevi - vista la situazione di mercato - e nemmeno di quelli più auspicabile. Allora, in quest'ottica io spero di aver spiegato sufficientemente bene ... si è cercato di capire se c'era una piccola porzione, una piccola percentuale di questo patrimonio demaniale del Comune, che poteva essere temporaneamente, senza farvi perdere valore, senza farvi perdere la proprietà, che rimane una proprietà pubblica temporaneamente messa a disposizione per favorire lo svilupparsi di questa iniziativa. Oggi a che punto siano? E così concludo ...

Dicevo noi, se questa cosa, in qualche modo sarà da fare, vogliamo che si faccia secondo determinati criteri, che sono criteri che ispirano il progetto, ma, contemporaneamente, che si faccia anche con relazione positiva rispetto la percezione pubblica di questa iniziativa. Pertanto nelle valutazioni e negli approfondimenti abbiamo fatto, oggi, stiamo considerando -non siamo ancora arrivati a conclusione - due soluzioni che sono alternative a quella di Eremo, rispetto alla quale io, come dire, affermo che, noi non intendiamo procedere con l'insediamento a Eremo, ma, stiamo valutando due ipotesi: la prima ipotesi è un'ipotesi di un terreno che è in disponibilità del Comune, poi vi illustrerò rapidamente un estratto del nostro piano regolatore che si trova in via Dell'Industria a Curtatone, dove c'è una disponibilità di una parte di un lotto di circa 1.800 metri quadrati che ha alcuni vincoli, alcune fasce di rispetto che, quindi lo rinducono a circa 700 metri quadrati la parte che risulterebbe edificabile e che con le distanze di rispetto dagli edifici, che sono di nei paraggi e che sono tutti produttivi, consentirebbe una disponibilità certa di 450/500 metri quadrati d'insediamento delle casette prefabbricate ... perché di questo si tratta: casette prefabbricate che vengono appoggiate lì e che possono essere tolte secondo condizioni che verranno stabilite dalla convenzione e che un giorno, magari, verranno tolte quando la convenzione sarà scaduta. Quindi, una superficie che tecnicamente è sufficiente per l'insediamento delle strutture necessarie e che ha un certo spazio, un certo respiro attorno per poter pensare di sviluppare più tardi le altre iniziative di cui si parlava ... cioè quello di avere lì vicino: degli orti sociali, piuttosto che un giardino attrezzato, piuttosto

che un'area didattica, piuttosto che uno spazio dove magari persone disabili, piuttosto che famiglie, piuttosto che i ragazzi, piuttosto che gli anziani, potrebbero andare ad avere un luogo di aggregazione, una parte della quale, sarebbe questa struttura di assistenza agli animali che hanno problemi così come sancito dalla legge regionale. Questa è una possibilità che stiamo valutando con grande attenzione e finendo di effettuare i nostri approfondimenti tecnici e ovviamente, in concorso con le autorità sanitarie che sentiremo ... E, prima di venire in Consiglio comunale con qualsiasi tipo di proposta, eventuale, ci saranno ovviamente i pareri di tutte le autorità preposte a partire dall'ASL.

Dico per informazione che ci sono contatti in corso anche con una realtà che ha una la disponibilità di spazi, di un terreno, che è assolutamente privata; è una realtà che opera e che vede svolgere nella propria nel situazione attraverso alcuni edifici e sia agli spazi all'aperto di attività di tipo sociale, che potrebbe essere un ottimo contesto già costituito rispetto all'insediamento - nello spirito che dicevo in apertura - e ovviamente, da parte nostra c'è tutto l'interesse di vedere se quella possa essere in realtà una soluzione, che tra l'altro consentirebbe anche di superare a beneficio dei volontari che potessero poi accedere o sviluppare quest'iniziativa e di superare tutti quei tempi che la l'Amministrazione e soprattutto la burocrazia, giustamente, in questo caso impongono. Siamo di questa situazione! Se questa dovesse risultare positiva, la cosa credo, che ci troverebbe assolutamente favorevoli, ci troverebbe per quanto ci compete soggetto facilitatore di questa possibilità proprio per la

contestualizzazione che questa potrebbe avere. Parliamo sempre di una realtà, che si trova a Curtatone, si trovi in campagna, isolata, controllata e quindi con tutti i crismi della sicurezza, della raggiungibilità, della gestibilità di questa situazione. ribadisco, che ci stiamo muovendo senza nessuna ansia da prestazione e da risultato assoluto e concludo: ci stiamo muovendo cercando di trovare la soluzione ottimale che sia favorevole dal punto di vista economico all'esigenza del Comune - stavo dimenticando di dirvi che la convenzione ovviamente provvederà l'annullamento per tutto il tempo della convenzione di qualsiasi costo corrente che il Comune dovrebbe sostenere convenzionandosi per ottenere gli stessi servizi ... è questa la loro condizione - mettendo solo a disposizione un terreno che rimarrebbe suo e che ritornerà suo in piena disponibilità, che non si pensa che sia un terreno che gli diamo domani mattina e comunque ce n'è molto, molto, molto, molto, altro da vendere l'area di cui parlavo, tra l'altro vede la condizione dalle previsioni del piano regolatore del passaggio di una strada che dovrebbe collegarla ad un ambito, che si trova dislocato lì di fianco se non ricordo male ... cos'altro ... grazie a Francesco e quindi, riteniamo che ci siano condizioni di economicità, di opportunità, di raggiungibilità e di gestibilità interessanti rispetto a quell'area ... e finiremo di valutarne ... e finiremo di valutarne ... e ne renderemo conto nei modi e nei tempi opportuni con ulteriori discussioni.

Viceversa vediamo se dovesse invece prendersi la parte sul suolo privato, avuto qui appunto, la soluzione sarebbe già una soluzione

estremamente interessante e non ci sarebbe più bisogno di questo ulteriore impegno facilitatorio da parte del Comune.

Il Sindaco: "Bene, grazie, è sciolto il Consiglio comunale.

La Giunta è convocata di sopra ... grazie, buona serata".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Antonio Badolato

Il Segretario Generale
F.to dott. Giuseppe Capodici

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 23/06/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale
F.to dott. Giuseppe Capodici

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03/07/2014 .

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal 23/06/2014 al 08/07/2014 senza reclami.

Il Segretario Generale
F.to dott. Giuseppe Capodici

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Il Responsabile
Sonia Piva